

Ma una strada mulattiera sarebbe del tutto inutile, in diversi tratti impraticabile; e per le pendenze i carri non potrebbero percorrerla.

È necessaria adunque la strada rotabile, come è stata concessa ad altri paesi della stessa provincia che si trovano nello stato medesimo.

Il solerte Consiglio di Monacilioni ha prodotto intanto un ragionato ricorso, benevolmente accolto dal Ministero, e spero lo sia egualmente dal Consiglio superiore; e voglio rilevare che non è giusto dire che il paese è piccolo, e la spesa grande, quando per altri si è concessuta la via rotabile in condizioni identiche o peggiori. Monacilioni ha tremila abitanti, avendone un altro solo mille, e paga la imposta per oltre ventimila lire; e costruita la progettata strada, sarà unito alla ferrata Termoli-Benevento, al Porto di Termoli, alla via nazionale Termoli-Napoli, ed altre strade con la facoltà del viaggiare e trasportare gli ottimi prodotti, donde l'aumento del commercio e della industria. E se la spesa raggiunge quasi 500,000 lire, la somma certo non deve pagarsi in una volta, ed in tre o più anni non è grave spendere per Monacilioni circa centomila lire, e si aggiunga che quei cittadini sono già gravati da sovrimposta per pagare la loro quota.

È anche bene far noto che il Consiglio provinciale riconosceva al principio dell'anno in corso giustissime le richieste di Monacilioni e votava per esse favorevolmente.

In fine io prego il ministro di prendere in seria considerazione le esposte, forti ragioni di questo paese il quale ha diritti come gli altri; e chiedo che sia accolto il ricorso del suo Consiglio municipale, cambiando in via rotabile la mulattiera, e segnandola nel programma del primo triennio. Mi attendo dall'onorevole ministro una risposta che possa rassicurare ed affidare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Odorico.

ODORICO. Una sola parola, in sostituzione dell'ordine del giorno che non ho potuto svolgere, per associarmi ai due oratori che m'hanno preceduto, per riguardo all'idea generale della cosa e per raccomandare al ministro, in linea speciale, l'applicazione della legge 15 luglio, nei suoi articoli 53 e 54, per quanto concerne la Vallcellina.

Si tratta di una vallata di primissima

importanza, con oltre diecimila abitanti, con cinque grossi comuni, che è completamente isolata dal mondo e che non ha nessuna strada di comunicazione.

Raccomando al ministro la più sollecita applicazione di questa provvida legge del 15 luglio 1906.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a provvedere prontamente alla costruzione di quelle strade d'allacciamento dei comuni isolati, per le quali sono espletati gli studi e non esiste contestazione alcuna per iscriverle in un primo elenco da emanarsi agli effetti dell'articolo 55 della legge 15 luglio 1906, n. 383 ».

L'onorevole Pietravalle ha facoltà di svolgere quest'ordine del giorno.

PIETRAVALLE. Rendo telegrafico conto di quest'ordine del giorno.

I precedenti oratori hanno avuto occasione di rilevare quanto grave sia l'indugio nell'applicazione di quella parte della legge del 1906, che riguarda le strade d'allacciamento dei comuni isolati. L'onorevole Fede ha descritto rapidamente quali siano le condizioni d'un comune della provincia di Campobasso che ho l'onore di rappresentare con lui in questa Camera.

Nelle condizioni di quel comune, di Monacilioni, vi sono altri undici comuni di quella provincia. Vi è già una constatazione importantissima, che cioè i fondi che si sono stanziati e che si accenna a stanziare per l'esecuzione di questa parte della legge del 1906, sono addirittura derisori; rappresentano addirittura una turlupinatura verso le provincie meridionali, che s'accoppia alla mancata applicazione di gran parte della legge famosa del 1906.

Onorevole ministro, dal 1906 fino ad oggi, il famoso decreto da emanarsi dal ministro dei lavori pubblici, e che doveva stabilire l'ordine dei lavori da eseguirsi, cioè l'ordine dei comuni da allacciarsi alla rete stradale, si fa ancora aspettare. Come mai tre anni di tempo non sono stati sufficienti per compilare non già progetti, ma un elenco?

Gli uffici del Genio civile del Regno (giacchè questa legge si applica per tutto il Regno e non solo per il Mezzogiorno) dovevano descrivere i comuni nei quali esiste la ragione dell'applicazione della legge 1906; ed occorreva anche si fosse espletata una certa pratica per le contestazioni eventuali che potessero sorgere circa la designazione di qualche comune da comprendersi